

L'autore di questi pregevolissimi contributi sulla storia e la cultura degli Ebrei marocchini, Nahoum Slouch (cioè Nahum ben David Slouschz), è una figura poco nota ma in verità di grande rilievo del panorama accademico orientalista e della scena politica ebraica della prima metà del novecento. Nacque nel 1871 a Smorgon' città oggi nella repubblica di Bielorussia, in una famiglia esponente della antica e radicata comunità ebraica della regione: il padre era un rabbino di orientamento sionista. Ancora bambino, seguì la famiglia a Odessa, altra località dalla fiorente vita ebraica, dove crebbe e ricevette la sua educazione. Sionista militante, editore di un periodico ebraico-russo (*Odesskaya Gazeta*), nel 1891 partì per la Palestina in vista della costruzione di un insediamento per conto del comitato ebraico di Odessa. Nel 1896 iniziò i suoi studi universitari, prima a Ginevra poi a Parigi: la rivivificazione della lingua e della letteratura ebraiche e la storia delle comunità ebraiche dell'Africa settentrionale furono i due campi di ricerca battuti da Slouch. In ambedue questi ambiti egli produrrà dei lavori dottorali molto importanti. Del 1904 è la sua tesi sulla rinascita della letteratura ebraica (*La renaissance de la littérature hébraïque*), a seguito della quale divenne docente di Ebraico alla Sorbona e poi fino al 1918 all'Ecole Normale Orientale e alla Alliance Israélite Universelle. Del 1909 è la sua *thèse complémentaire* sulla storia del Giudaismo in Africa settentrionale con il titolo *Judéo-Hellènes et Judéo Berbères; recherches sur les origines des Juifs et du Judaïsme en Afrique*, alla quale i suoi articoli sulle *Archives Marocaines* sono paralleli. Per la redazione di questi suoi studi, Slouch realizzò un meticoloso e pionieristico lavoro sul terreno in tutta l'Africa settentrionale. In particolare, nel 1906, ebbe modo di compiere ricerche sul campo in Marocco, grazie all'appoggio della Mission Scientifique du Maroc. I risultati cui egli giunse possono essere riassunti nell'idea che i gruppi Giudeo-berberi del Marocco rappresentano una presenza antica, direttamente derivata dalla diffusione di Ebrei dalla Palestina in epoca antecedente all'arrivo degli Arabi in Africa. Essi rappresentano i veri, originali Ebrei del Maghreb. Slouch continuò le sue ricerche nel Nordafrica fino al 1914, dedicandosi anche allo studio delle iscrizioni greche e fenice di cui pubblicò nel 1942 un importante thesaurus in ebraico.

Da fervente sionista quale era, egli cercò durante le sue ricerche, di rivitalizzare il giudaismo marocchino e risvegliarne la coscienza nazionale. Incaricato dall'amministrazione coloniale di studiare le comunità ebraiche, fu alla fine allontanato dal Marocco proprio a causa delle sue posizioni sioniste. Durante la prima guerra mondiale, cercò di fare aderire la Francia ai principi sanciti nella dichiarazione Balfour e risiedette per un periodo negli Stati Uniti dove lavorò come editore del periodico ebraico "The Morning Journal". Nel 1919 si trasferì in Palestina, dove fu attivo nella Palestine Exploration Society e condusse diverse campagne di scavo alla ricerca di antichità ebraiche fino alla sua morte nel 1966.

Il centro "France méridionale et Espagne: histoire des sociétés du moyen age à l'époque contemporaine (FRA.M.ESPA)" dell'università di Tolosa II - Le Mirail il 7 aprile del 2006 ha dedicato alla complessa figura di Nahoum Slouschz una giornata di studi dal titolo "Nahoum Slouschz: un passeur culturel". Tre delle relazioni presentate in quella sede hanno riguardato l'esperienza dell'autore in Marocco, i suoi studi sugli Ebrei dell'Africa settentrionale e, in particolare, il suo lavoro per la Mission Scientifique du Maroc.

Riferimenti bibliografici

Nahoum Slousch, "Notes sur l'histoire des Juifs du Maroc", *Archives Marocaines*, 4, 3-4 (1905), pp. 344-411.

Nahoum Slousch, "Etudes sur l'histoire des Juifs au Maroc", *Archives Marocaines*, 6, 1-2 (Déc. 1905), pp. 1-167.

Nahoum Slouch, "Hébraeo-phéniciens et judéo-berbères. Introduction à l'histoire des Juifs et du judaïsme en Afrique", *Archives Marocaines*, 14, 1908, pp. 450-452.

Slouschz, Nahum in *Encyclopaedia Judaica*, vol. 14, Jerusalem: Keter, 1972, p. 1678.

Daniel J. Schroeter, "La découverte des juifs berbères", in Michel Abitbol (ed.), *Relations Judéo-Musulmanes au Maroc: perceptions et réalités*, Paris: Editions Stavit, 1997, pp. 169-187.